

Protagonista in A2 e All Star Game De Vico ora punta l'A1 e la Nazionale



Niccolò De Vico in Biella-Casale

Basket A2

«Nico, ma dov'è stato ieri sera? Quando sono arrivato ed ho visto che eri solo a quota 2 punti mi sono preoccupato». La frase è di Ale, cuoco-tifoso di una trattoria poco fuori Biella. Nico è Niccolò De Vico, monzese dell'Angelico Biella, che effettivamente domenica a metà gara del derby di A2

(girone Ovest) contro Casale, sul punteggio di 37 pari, era "solo" a quota 2 punti segnati. Poi, però, è arrivato il terzo quarto, aperto da un 19-3 con 13 punti segnati dallo stesso ex Forti e Liberi, con penetrazioni, schiacciate, ed anche una tripla. Partita in cassaforte, finirà 80-61, quarta vittoria nelle ultime 5 gare dopo un avvio molto difficile. In 7 anni di Biella, per la ventunenne guardia, è forse il momento più difficile. «Però quando ne esci, ti senti più forte» spiega Niccolò. «Siamo a 4 punti dalla zona playoff, ma anche a 4 dalla zona retrocessione: non voglio neanche pensare di arrivare a giocarmi la salvezza alle ultime giornate, non lo merita la piazza, la società, i tifosi».

Nella crescita di Biella c'è anche la crescita, continua, di De Vico. Tanto che 10 giorni fa è arrivata la chiamata per l'All Star Game. «Mi ha fatto molto piacere essere selezionato dal coach Giovanni Perdicizzi» spiega, «quando ho visto i quintetti scelti dai tifosi, mi son detto che avrei potuto esserci anch'io». De Vico ha anche partecipato alla gara del tiro da 3, arrivando nel primo turno a pari merito

con i due finalisti (Spissu, poi vincitore, e Candi). «È stato bello esserci» racconta, «c'erano tanti tifosi, tanti addetti ai lavori. La partita ha meno agonismo di un allenamento, ma sono contento di aver vissuto l'evento». Anche questa chiamata è una dimostrazione dei miglioramenti del giocatore, oggi, ad esempio, miglior tiratore di liberi della serie A2 con il 96%. Soprattutto, però, la sensazione di essersi ripartiti dopo un pessimo avvio: «Ora voglio pensare a far bene in campionato, voglio arrivare ai playoff. Per il futuro si vedrà: nelle ultime due estati ho avuto qualche richiesta, anche dalla A1, ma a Biella si sta bene». E nel futuro di De Vico potrebbe esserci ancora una volta la Nazionale Sperimentale: «Perché no», spiega. «Non so quali siano i programmi, ma la Nazionale fa molto piacere. L'estate scorsa ero infortunato e non andai in Cina, spero adesso possa andare diversamente». Ma in mezzo a tutti questi impegni e queste pressioni è ancora bello giocare a basket per lavoro? «Io mi alzo e vado a tirare un pallone a canestro. Mio padre si alza alle sei del mattino per prendere un treno...». ■ **Rodolfo Palermo**

